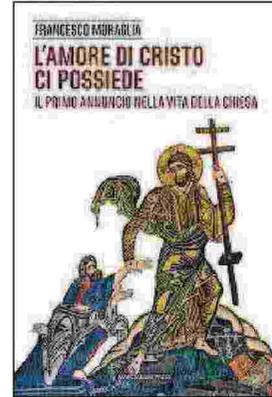


La sorpresa del primo annuncio

Si lanciano esortazioni e proposte per rinnovare la vita cristiana, ma, al fondo, sapremmo dire che cos'è il cristianesimo? Sembra smarrita la consapevolezza di quello che è accaduto all'inizio, che ha risvegliato il cuore delle persone e le ha lanciate nella missione. All'inizio fu il kèrigma, cioè l'annuncio di un fatto accaduto, sorprendente e unico: Cristo risorto da morte. Lo troviamo documentato già nel secondo capitolo degli Atti degli Apostoli, dove si racconta di Pietro uscito in piazza dopo la venuta dello Spirito Santo: egli proclamava con le parole e con la sua vita cambiata un fatto di cui era testimone. "Che cosa succede se - ad esempio - nei nostri patronati o nei campi estivi 'ci fermiamo ancora prima di aver pronunciato il nome di Gesù?' se lo domanda Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, in un agile libretto nel quale espone il contenuto del 'primo annuncio', svolgendolo nei tratti di tutto il mistero cristiano, professato nella liturgia, con riflessioni e giudizi che entrano nel merito della vita delle comunità. L'esperienza dei 'cenacoli' nei quali le famiglie si riuniscono periodicamente sulla parola di Dio, gli permette di sostenere un'immagine di Chiesa-comunione piuttosto che di Chiesa 'tutta ministeriale', che tenderebbe a favorire l'istituzionalizzazione e non la normalità della vita. L'annuncio non corre unicamente per via di parola, ma si concretizza in una esperienza vissuta attraverso testimoni viventi. Questa breve pubblicazione è un sintetico tracciato di catechesi e nello stesso tempo di riflessione spirituale.



Angelo Busetto

FRANCESCO MORAGLIA, *L'amore di Cristo ci possiede. Il primo annuncio nella vita della Chiesa*, Marcianum Press, Venezia 2018, pp. 80, € 7,00.

